

Fincantieri, Uilm: “Verso la costituzione di un grande polo della cantieristica”

di **Redazione**

04 Gennaio 2017 - 17:01



Genova. Anche la Uilm si dichiara soddisfatta per i nuovi sviluppi riguardanti Fincantieri, dopo che il Tribunale di Seul ha ritenuto l'unica offerta valida quella presentata dal gruppo per l'acquisto del 66% del capitale del cantiere francese Stx-France.

“Questo processo porterà alla costituzione di un grande polo europeo dei cantieri navali e porterà Fincantieri ad implementare la sua leadership sul versante crocieristico dal 40 al 60%, oltre alla forte presenza che ha sul militare. Fincantieri rappresenta il paradigma italiano di un grande gruppo industriale in un paese che rifiuta la grande industria. E' il contenitore ideale delle nostre migliori tradizioni manifatturiere su cui in passato hanno esercitato pressioni negative per ridimensionarle”.

“Il tanto decantato made in Italy trova in Fincantieri l'esaltazione più estrema: l'artigianato, la pelletteria, l'arredo, i contenuti tecnologici, il design, le architetture, l'industria legata al gusto e la meccanica. In questo contesto Fincantieri sta giocando una partita essenziale per il paese. Un settore industriale in un mondo globalizzato si difende solo se si riesce a collocarsi tra i numeri uno al mondo. Questa è la lezione che ci viene data dall'A.D. dott. Giuseppe Bono che ha impresso con il possibile acquisto di Stx un'accelerazione in questa direzione”.

“La Uilm ha sempre difeso la strategia adottata dall'attuale gruppo dirigente e si è sempre battuta misurando il proprio impegno attraverso la partecipazione seria dei lavoratori alla difesa della propria azienda. Non chiudersi nella fabbrica, sfidare il mondo non avendone timore, accompagnare con coraggio verso nuove sfide il gruppo dirigente, che ad oggi ha

dato prova di sé, allo scopo di distribuire benessere duraturo per l'azienda e i lavoratori. Se l'operazione andrà in porto come è auspicabile credo che anche da un punto di vista delle relazioni sindacali si potrà costituire un accordo integrativo a livello europeo sulla cantieristica”.